

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 15 al 22 dicembre 2002

Sito internet della parrocchia: <http://digilander.libero.it/parrocchiasangiorgio/index.htm>

DOMENICA 15 dicembre 2002

3ª Domenica di Avvento



3ª Meditazione per l'Avvento «La notizia che meraviglia!»

"Conoscerete probabilmente la tradizione provenzale che pone in ogni presepe, tra coloro che vengono a visitare il Bambino appena nato, quel personaggio che si chiama il meravigliato: egli non fa altro che ammirare il lato buono di ogni cosa. Giunge davanti a Gesù con le mani vuote e tutti lo rimproverano, ma la Madonna gli dice: «Non ascoltarli. Tu sei stato messo sulla terra per meravigliarti: hai compiuto la tua missione e avrai la tua ricompensa. Il mondo sarà meraviglioso, finché ci saranno persone come te, capaci di meravigliarsi»".

Il meravigliato, che speriamo tutti metteremo nel presepe, ci fa chiedere: ora, nello scenario di questo Natale, nel presepio vivente dell'umanità all'anno 2002... Io dove sono? Cosa vivo, cosa provo? Per chi e per che cosa mi meraviglio? Mi lascio contagiare dalla gioia? Anche se sono domande semplici, la risposta ad esse non è per niente scontata! Nietzsche diceva che, a vedere le facce dei cristiani quando escono dalla Chiesa dopo la Messa, non sembrerebbe che ci sia alcuna buona notizia... Non sembrerebbe che qualcosa abbia cambiato le loro vite. Non sembrerebbe che essi abbiano incontrato o ascoltato addirittura Dio! Se siamo qui a Messa con tutto quello che siamo: spirito, anima e corpo (II lettura)... se lo Spirito del Signore è su di me (I lettura) la prima cosa che potremmo sperimentare sarà il dono di grazia cioè il dono della meraviglia e di esultanza per il Vangelo, per la buona notizia, qui per noi, per ognuno di noi, ora, adesso..

...(continua sul retro)

LUNEDI' 16 dicembre 2002

1ª giorno della Novena di Natale

S. Maria ore 7.30 S. Rosario ore 8.00 S. Messa
Duomo ore 18.00 Vespri e S. Messa della Novena
Intenzioni: +Trigesimo di Rosa Zille ore 18.00 ; Ann
Giacomo Vecchies; Ann Pitton Gianandrea ore 8.00

MARTEDI' 17 dicembre 2002

2ª giorno della Novena di Natale

S. Maria ore 7.30 S. Rosario ore 8.00 S. Messa
Duomo ore 18.00 Vespri e S. Messa della Novena
Intenzioni: +Piva Luigi e Caterina; +Perin Giacomo
e Rosa

MERCOLEDI' 18 dicembre 2002

3ª giorno della Novena di Natale e Tempora d'inverno

S. Maria ore 7.30 S. Rosario ore 8.00 S. Messa
Duomo ore 18.00 Vespri e S. Messa della Novena
Intenzioni: Per tutti i defunti della Comunità

GIOVEDI' 19 dicembre 2002

4ª giorno della Novena di Natale

S. Maria ore 7.30 S. Rosario ore 8.00 S. Messa
Duomo ore 18.00 Vespri e S. Messa della Novena
Intenzioni: Def.ti famiglia Spagno e Fantin; Def.ti
Pase Giuseppe e Guerrino.

VENERDI' 20 dicembre 2002

5ª giorno della Novena di Natale e Tempora d'inverno

S. Maria ore 8.30 S. Rosario ore 9.00 S. Messa
Duomo ore 18.00 Vespri e S. Messa della Novena
Intenzioni: +Zanot Giovanni; Ann Ros Giovanni; In
onore di Sant'Antonio.

SABATO 21 dicembre 2002

6ª giorno della Novena di Natale e Tempora d'inverno

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva
Intenzioni: +Poles Guglielmo; Def.ti famiglia
Bettiol; Ann Marzotto Giampietro; Def.ti famiglia
Drigo Paolo; +Monreale Giuseppe.

S. Maria ore 19.30 XXV° Ann. di Matrimonio di
Moro Rodolfo e Tietto Paola. Cel d. Natale

DOMENICA 22 dicembre 2002

4ª Domenica di Avvento- 7ª giorno della Novena di Natale

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S.Messe,
Intenzioni: +Codon Gionni; Def.ti famiglia Marco
Piva fu Marco; +Dante e Amalia Chiarotto;
+Emanuelli Luigi e Giuseffa; +Taiariol Franco e
Pietro; Def.ti Santarossa Sante, Anna e Florinda ore
8.00;+Minaudo Salvatore; +Moretto Angelina e
Vettore Adele; Def.ti famiglie Mariuz e Biscontin;
+Pusiol Angelo e Anna; Per Paola.

**ATTENZIONE: Confessioni in Duomo
Sabato prossimo dalle ore 17.00 saranno
disponibili due sacerdoti per le confessioni**

VITA DELLA COMUNITA'

CATECHISMO PARROCCHIALE

I genitori dei ragazzi di IV elementare della prima Comunione sono invitati ad una riunione per Lunedì pv alle ore 21.00 presso il Salone della canonica.

AZIONE CATTOLICA ADULTI

In preparazione del Natale, in questo anno pastorale dove viene messa in risalto la preghiera e la vita spirituale, al posto del consueto incontro di formazione, ci sarà un incontro di preghiera aperto a tutti i fedeli della comunità per Giovedì 19 dic. '02 alle ore 20.45 nella Chiesa di S. Maria.

ASSOCIAZIONE ARCOBALENO

Giovedì 19 dic. '02. si terrà l'incontro di formazione per i volontari presso la sede alle ore 20.45

COOPERATIVA IL GIGLIO

Venerdì 20 p.v. con inizio alle ore 20.00 ci sarà presso la sede della cooperativa un momento di festa per il tradizionale scambio di auguri. Tutti siamo invitati, soci e simpatizzanti.

TRE GRANDI CONCERTI DI NATALE NEL NOSTRO DUOMO

1. **MERCOLEDI' 18 dicembre** con inizio alle ore 20.30 ci sarà l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia con un repertorio di musica sinfonica natalizia con voci soliste.
2. **SABATO 21 dicembre** con inizio alle ore 20.30 ci sarà un Concerto di Organo di Lorenzo Marzona con la corale Gottardo Tomat
3. **DOMENICA 22 dicembre** con inizio alle ore 20.30 ci sarà il tradizionale Concerto natalizia "ARMONIA DI VOCI" con le corali: Primo Vere, San Giusto, La Betulla

Tutte le informazioni si trovano sui manifesti appesi nelle piazze e nelle Chiese del comune.

...(segue dalla prima pagina)

La "buona notizia" è chiara, perfino visibile, dal colore più luminoso dei paramenti sacri. "Il Signore è vicino, rallegratevi". "State sempre lieti!" (II lettura). La luce del mondo, il sole di giustizia sorge all'orizzonte. La vigilanza dell'Avvento diventa sempre più la vigilia delle nozze tra l'uomo e Dio. Il "viola" diventa "rosa" per evidenziare un particolare "colore" dell'attesa... quello della gioia. È la domenica detta: "laetare".

Rallegratevi, il Signore è vicino... a chi si è allontanato, a chi lo sente lontano! Dite agli sfiduciati: coraggio, il nostro Dio viene a salvarci. Qualcuno può dire: a salvarci da che?! Certo se uno non ha niente da cui essere salvato come può attendere la salvezza? Ma a quelli che non attendono la salvezza vorrei chiedere: siete davvero in pace? Siete pienamente felici? Forse Dio viene a salvarci anche solamente dalla tristezza, dal malumore, dall'inquietudine, dal nervosismo, dalle delusioni, dalla noia della routine, dallo stress, dalla depressione ormai divenuta la vera malattia del secolo. Sicuramente Dio viene a salvarci dal peccato, che ci rende schiavi della gratificazione immediata, prigionieri della nostra stessa insoddisfazione. Viene a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di misericordia del Signore (I lettura).

Io gioisco pienamente nel Signore (cfr. I lettura) perché viene a salvarmi dal peccato in qualsiasi forma si manifesti; a partire dal suo significato letterale: amartia = fallire il bersaglio. Se, infatti, guardo la mia vita, ci sarà senz'altro un ambito dove c'è miseria, dove sperimento un fallimento. È quella parte di me che forse nessun altro conosce, dove le lacrime (spesso negate, spesso nascoste) si sostituiscono alle parole, o dove la parola che mi viene da dire è: "peccato... peccato che non sia così, peccato che sia andata così". Proprio lì Dio pronunzia la sua Parola di salvezza e manda il suo Figlio ("Gesù" = "Dio-salva") a portare il lieto annunzio ai miseri che mi abitano. Proprio in quella parte della mia vita che somiglia di più ad una stalla, Dio manda a nascere il suo Figlio. Proprio dove nella mia vita c'è buio, Dio manda il suo Figlio come Luce.

Siamo arrivati così al Vangelo, a Giovanni mandato da Dio per rendere testimonianza alla luce. Tu chi sei? Cosa dici di te stesso? "Chi si crede di essere?". Giovanni ha una chiara coscienza di se stesso, la sua identità non è

condizionata dalle attese degli altri né dal successo – insuccesso della sua vita, né da quello che gli piacerebbe essere: Egli confessò e non negò, e confessò: «Io non sono il Cristo, né Elia, né il Profeta». Come è diverso dal nostro "lei non sa chi sono io!" Da Giovanni impariamo l'altro atteggiamento dell'attesa: uno spirito di umiltà e di verità. Lui, che Gesù stesso definirà "ben più di un profeta" e "il più grande tra i nati di donna", dice: Io preparo la via ad "uno che viene dopo di me, al quale io non sono degno di sciogliere il legaccio del sandalo". Per questo altrove dirà: "Lui deve crescere e io diminuire". Giovanni dice di se stesso: "Io sono voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, come disse il profeta Isaia.

Anche noi talvolta alziamo la voce, siamo una voce che grida... ma forse perché la nostra dignità, il nostro orgoglio, è ferito. Forse pochi di noi si definirebbero all'interno della relazione con Cristo: io sono... cristiano; io sono... figlio di Dio. Io CHI sono? Io sono un uomo mandato da Dio... Dio manda anche me come testimone della gioia, che è la luce di Cristo nei miei occhi, sul mio sorriso. La gioia è la Verità della mia fede, la Luce che illumina il mio volto. Cosa significa "preparare la via" a Cristo? Preparare la Via a Cristo significa gioire e far gioire della Vita, che è la persona di Cristo, quelli che mi stanno più vicino (il mio prossimo). Preparare la Via a Cristo significa stare sempre lieti, pregare incessantemente, in ogni cosa rendere grazie (questa è infatti la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di noi). Significa non spegnere la luce dello Spirito di meraviglia e di esultanza, di umiltà e di verità. Significa non disprezzare le profezie cioè favorirne il compimento. Significa essere fiduciosi, ottimisti: esaminare ogni cosa tenendo ciò che è buono. Significa essere coerenti, realisti: astenersi da ogni specie di male. La mia anima magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore (salmo resp.), proprio così. Io celebro con rinnovata esultanza (cfr. colletta) la venuta di Colui che riempie di senso la vita perché è la Vita stessa. Colui che colora di "rosa" il mio futuro perché è il Dio della pace, Colui che mi santifica fino alla perfezione perché è Colui che mi chiama alla santità ed è fedele e farà tutto questo (II lettura).